

LINEE GUIDA IN MERITO ALLA RESTITUZIONE AGLI UTENTI DELLA TARIFFA DEPURAZIONE NON DOVUTA A SEGUITO DELLA SENTENZA N. 335/2008 DELLA CORTE COSTITUZIONALE

Il presente documento individua i criteri e le modalità operative ai fini della quantificazione dei rimborsi del canone di depurazione a seguito della sentenza della Corte Costituzionale n. 335/2008 e della conseguente emanazione della L. 13/2009. Nello stesso viene altresì definita la procedura per la restituzione di detti importi agli utenti che ne hanno il diritto. L'accesso ai dati necessari (verifica degli cliente al 'potenziale' rimborso della tariffa depurazione, periodo di spettanza, ecc...) sono reperibili con la necessaria autenticazione tramite web all'indirizzo: www.vusspa.it. In alternativa per chi non disponesse di una connessione internet la visione dell'elenco dei potenziali aventi diritto potrà avvenire tramite terzi (associazioni consumatori, URP, ecc...). Naturalmente si dovrà avere al disponibilità dei dati necessari all'autenticazione (ossia Codice Servizio e Codice Anagrafico). Il sistema permetterà la visione della SOLA posizione per la quale si è effettuata l'autenticazione.

1. Destinatari del rimborso

Sono destinatari del rimborso gli utenti allacciati alla pubblica fognatura:

- non serviti da impianti di depurazione attivi per i quali non è in corso nessuna attività di progettazione, realizzazione, completamento o attivazione → spetta la restituzione dell'intera quota della tariffa di depurazione
- non serviti da impianti di depurazione attivi per i quali sia in corso attività di progettazione, realizzazione, completamento o attivazione → spetta la restituzione della tariffa di depurazione non dovuta dedotti gli oneri deducibili.

2. Tempistica e procedura per la determinazione dei rimborsi

Valle Umbra Servizi Spa, entro il 31.12.2011 invia all'Autorità di Ambito (ATI3 Umbria) l'elenco completo degli utenti risultanti essere in una delle seguenti condizioni:

- utenti non serviti da impianti di depurazione attivi per i quali sia in corso attività di progettazione, realizzazione, completamento o attivazione degli impianti di depurazione (elenco b));
- utenti non serviti perché gli impianti di depurazione risultano temporaneamente inattivi o sono stati temporaneamente inattivi (elenco c));
- utenti non serviti da impianti di depurazione attivi per i quali non è in corso alcuna attività di progettazione, realizzazione, completamento o attivazione di impianti di depurazione (elenco d)).

Per ciascun elenco di cui sopra, Valle Umbra Servizi Spa indica, anno per anno, utente per utente, le seguenti informazioni:

- gli importi pagati da ciascun utente riferiti al servizio di depurazione;
- i relativi volumi di acqua erogati;
- l'importo indebitamente corrisposto.

Detti elenchi saranno redatti per ogni anno del periodo oggetto di rimborso; vale a dire per l'arco temporale ammesso al rimborso dalla sentenza 335/08.

Il Gestore ha l'obbligo di rendere pubblici sul proprio sito web gli elenchi di cui sopra riportando anno per anno gli importi pagati da ciascun utente riferiti al servizio di depurazione, i relativi volumi di acqua erogati e l'importo indebitamente corrisposto al netto degli eventuali oneri deducibili, così come quantificati dall'Autorità di Ambito.

3. Richiesta degli utenti

L'utente avente diritto può richiedere il rimborso della tariffa di depurazione nel rispetto del termine quinquennale entro il 16.10.2013.

Gli utenti, al fine di ottenere il rimborso indicato negli elenchi di cui al punto precedente, sono tenuti a compilare il **modulo di rimborso** predisposto dal Gestore. Il modulo deve essere compilato in ogni sua parte e deve contenere TUTTA la documentazione completa richiesta.

Il modulo va redatto in carta semplice e potrà essere spedito solamente via fax (il buon esito dell'invio costituisce idonea ricevuta di consegna) o tramite raccomandata a.r.

Il modulo deve comunque, a pena di nullità, essere firmato dal richiedente ed essere accompagnato da fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità e dai relativi documenti allegati richiesti. Qualora il richiedente non effettui la richiesta per se stesso, ovvero l'utenza sia intestata o stata intestata a persona diversa dal richiedente (es. decesso dell'intestatario del contratto o cessazione di attività o altro), e necessario che lo stesso richiedente dimostri la sussistenza del diritto al rimborso allegando adeguata documentazione idonea ad attestare il diritto al rimborso. In particolare, con riferimento ai rapporti di fornitura cessati entro la data di emanazione della sentenza della Corte Costituzionale n. 335/2008 (ovvero entro il 15.10.2008), i precedenti intestatari dell'utenza hanno ugualmente il diritto a vedersi rimborsato la tariffa di depurazione pagata.

In caso di volturazione dell'utenza la richiesta deve essere presentata sia dal volturante che dal volturato per i rispettivi periodi di competenza.

Resta inteso che per i casi di dubbia interpretazione sarà cura del Gestore, sentito il parere dell'Autorità di Ambito, valutare la spettanza o meno del diritto al rimborso.

In merito alle richieste di rimborso già pervenute al gestore, queste debbono essere ripresentate secondo la procedura evidenziata in queste linee guida e tramite l'utilizzo del **modulo di rimborso** appositamente predisposto, essendo quelle pervenute NON COMPLETE degli elementi necessari.

4. Quantificazione dei rimborsi

Il termine di prescrizione del diritto al rimborso, in accordo con le premesse del D.M., e quinquennale, pertanto il rimborso della tariffa di depurazione spetta per il periodo che intercorre dal 16.10.2003 e fino al 15.10.2008.

Il rimborso spetta a tutti gli utenti che nel periodo sopra citato hanno pagato il servizio di depurazione senza però averne usufruito.

Salvo quanto specificato nel punto successivo, il rimborso deve essere pari all'importo totale pagato comprensivo dell'IVA. Nei casi in cui l'utente sia soggetto passivo di imposta il rimborso sarà pari unicamente al totale imponibile.

5. Quantificazione degli oneri deducibili

Il soggetto che quantifica gli oneri deducibili è l'Autorità di Ambito. Gli oneri deducibili possono essere dedotti all'utenza secondo il principio di una logica contributiva. In altre parole questi devono essere stornati solo ed esclusivamente ai rimborsi di quegli utenti che beneficeranno in futuro di quell'investimento.

Per la quantificazione degli oneri deducibili si rimanda alla pubblicazione che il Gestore effettuerà sul proprio sito web entro il 29 febbraio 2012.

6. Modalità di rimborso

L'Autorità di Ambito verifica la completezza delle informazioni trasmesse dal Gestore e certifica definitivamente l'importo da rimborsare agli utenti. A tale importo dovranno aggiungersi gli interessi quantificati al tasso legale. Il rimborso all'utente avente diritto sarà effettuato con emissione di una nota di credito, liquidabile con assegno circolare o bonifico o con accredito in bolletta per gli utenti ancora con servizio attivo. La liquidazione avverrà a rate costanti, una all'anno, e comunque entro e non oltre il termine del 16/10/2014. Per importi da rimborsare inferiori o uguali a € 50,00 (al netto di IVA e interessi), il rimborso verrà effettuato in una unica soluzione.

In presenza di morosità, la nota di credito sarà emessa comunque ma non verrà emesso l'assegno circolare o il bonifico relativo.

Vige comunque il principio che agli utenti non allacciati non può essere, e non potrà esserlo per il futuro, applicata una tariffa superiore a quella di depurazione applicata agli utenti allacciati. Pertanto, in caso di rimborso “negativo”, ovvero importi degli oneri deducibili, riferiti ad uno o più anni, maggiori dei rimborsi da effettuare, non verrà eseguito per quel anno alcun rimborso e nemmeno richiesto all’utente la differenza.

Si comunica che l’Autorità di Ambito si riserva inoltre la facoltà di predisporre una modifica straordinaria del Piano qualora gli importi da rimborsare rechino pregiudizio all’integrale copertura dei costi previsti nello stesso Piano.

7. Informativa agli utenti

Agli utenti sarà garantita adeguata informazione circa le modalità per ottenere il rimborso della tariffa di depurazione.

Verranno pubblicati sui rispettivi siti web del gestore Valle Umbra Servizi e Autorità d’Ambito le suddette linee guida e il modulo di richiesta di rimborso nonché le istruzioni per la sua compilazione.

Verranno informati gli URP dei Comuni dell’Ambito circa gli elenchi degli utenti aventi diritto al rimborso pubblicati sul sito del gestore e sulle modalità di rimborso, nonché messo a loro disposizione il modulo di richiesta.

Verranno informate le Associazioni dei consumatori sulle procedure adottate e relativo modulo di richiesta tramite comunicazione diretta.

Il Gestore è tenuto alla pubblicazione sul web degli elenchi di cui sopra nonché ad informare gli utenti (aventi diritto al rimborso) attraverso apposita comunicazione in bolletta.

Il Gestore informerà annualmente l’utenza, sia attraverso comunicazioni in bolletta sia attraverso il sito web della società, circa gli investimenti effettuati con riferimento al servizio di depurazione, le relative spese sostenute e le eventuali variazioni rispetto a quanto pianificato.